



# FORLÌ



## L'INTERVISTA

FRANCESCO SINTONI / DIRETTORE AD INTERIM DELL'OSPEDALE

# Spazi per gli studenti della Facoltà di Medicina «Avanzare con il progetto del polo didattico»

Continua a mantenere l'incarico di responsabile del Distretto di Forlì, subentra alla direzione del "Morgagni Pierantoni" dopo la nomina di Altini come direttore dell'Asl di Modena

## FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Sarà Francesco Sintoni a prendere le redini dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni". Un incarico ad interim (Sintoni sostituirà Mattia Altini recentemente nominato direttore dell'Asl di Modena, ndr) che si aggiunge a quello di responsabile del Distretto di Forlì.

**Sintoni, si aspettava questa nomina e come concilierà i due ruoli o sono strettamente connessi?**

«La proposta mi è giunta inizialmente in maniera inattesa. Tuttavia analizzando la traiettoria di sviluppo e implementazione dell'assetto dell'Asl della Romagna penso possa rispondere a due esigenze: da una parte al consolidamento della divisionalizzazione dell'Asl Romagna attuato con il potenziamento della governance distrettuale al fine di consentire una programmazione dei servizi a larga diffusione il più possibile aderente ai bisogni specifici dei singoli territori, anche in sinergia con la programmazione socio-sanitaria locale agita dagli amministratori locali nell'ambito del comitato di distretto. Dall'altra la necessità di implementare ulteriormente l'integrazione ospedale-territorio sempre più impellente a fronte degli attua-

li bisogni dei nostri cittadini. Occorre accrescere la capacità dei servizi territoriali di rispondere in maniera flessibile e tempestiva alle esigenze, così come all'ospedale di integrarsi nei processi assistenziali primari e intermedi realizzati prima e dopo il ricovero ospedaliero, attorno a progetti assistenziali individualizzati. Da questo punto di vista l'assetto dei servizi sanitari e socio assistenziali del Distretto di Forlì lo rendono un terreno di sperimentazione ideale, un grande ospedale polispecialistico e una rete di servizi territoriali in continua espansione che possono integrarsi per offrire risposte sempre più adeguate».

**Visto l'esperienza maturata, come affronterà questa nuova opportunità?**

«L'ospedale "Morgagni-Pierantoni" è una grandissima organizzazione, popolata da professionisti di indiscusso valore e riferimento a livello nazionale e internazionale, capace di erogare servizi e prestazioni di elevatissima qualità. Tutto ciò è reso possibile non soltanto dalle competenze professionali dei medici, chirurghi e degli altri professionisti sanitari che ci lavorano, ma anche dalle strutture tecniche presenti. Intendo mettermi a disposizione e a servizio dei colleghi con il massimo impegno, ben consa-



Francesco Sintoni, direttore ad interim dell'ospedale di Forlì FOTO BLACO

pevole dell'onere di responsabilità che si accompagna a questo incarico, del quale sono onorato enormemente. Con la Direzione generale abbiamo

«Nuove risorse di medici dirigenti saranno messe a disposizione della direzione ospedale-territorio che stiamo implementando»

concordato che nuove risorse di dirigenti medici saranno messe a disposizione della direzione ospedale-territorio che stiamo implementando. Nei prossimi giorni definiremo più nel dettaglio gli aspetti operativi».

**Il "Morgagni-Pierantoni" ha delle potenzialità e quali sfide l'attendono?**

«E' un ospedale high tech con grandissime potenzialità, soprattutto inserito in una prospettiva di integrazione e rete con gli altri presidi dell'Asl

della Romagna e in particolare con il presidio di Faenza e con il "Bufalini" di Cesena. Un'altra sfida decisiva per l'implementazione dei nostri servizi è rappresentata dall'integrazione con l'Università di Bologna, indiscutibilmente un grande valore per la nostra organizzazione e il nostro territorio, ma anche fonte di notevoli complessità da considerare e gestire con tutti i più importanti attori del territorio».

**Dal punto di vista infrastrutturale, quali le prossime tappe?**

«Il cantiere per la realizzazione del Cau sta procedendo. La ristrutturazione del padiglione Allende necessita delle particolari cautele imposte dalla Sovrintendenza per i Beni Culturali, pertanto i tempi di conclusione dell'opera non sono ancora certi: l'obiettivo è completare i lavori entro marzo-aprile. Per quel che concerne gli spazi da dedicare agli studenti universitari di Medicina occorre avanzare nella progettazione del polo didattico già ipotizzato nell'ambito del presidio di Forlì. Su questo ho avuto i primi confronti con la Direzione generale, la quale intende rilanciare il percorso assieme a tutti gli attori più importanti del territorio, amministrazione comunale, Università, Fondazione Cassa dei Risparmi e Regione».



SCALE

SOPPALCHI



50%

ECOBONUS 2025  
SCHERMATURE SOLARI  
E RISTRUTTURAZIONI



FINESTRE

PORTE

VALPOR

Via Cartesio, 17  
Zona Ind.le, Forlì  
Tel 0543 724409  
www.valpor.it

FINANZIAMENTI  
A TASSO ZERO

Gibus  
atelier



TENDE E STRUTTURE ESTERNE

## Forlì

## L'INTERVISTA

CLAUDIO VICINI / CONSULENTE DEL SINDACO

# «Pronto soccorso, medicina generale e liste di attesa: le criticità dei forlivesi»

Nominato a settembre, ha composto un gruppo di lavoro per analizzare la sanità: «Attività svolta gratuitamente, non abbiamo poteri decisionali, daremo indicazioni»

## FORLÌ

GAVINO CAU

Raccogliere aspetti positivi, ma soprattutto criticità per poi presentare un quadro della sanità forlivese e magari dare indicazioni che il sindaco potrà illustrare alla Conferenza socio sanitaria per dare spunti per eventuali miglioramenti. Questo il compito di Claudio Vicini, da qualche mese consulente per la sanità del sindaco Gian Luca Zattini. Una carica che il primo cittadino ha voluto strutturare e che ha già attirato l'interesse di altre amministrazioni pubbliche.

### Professor Vicini, come si svolge il suo lavoro di consulente?

«La formalizzazione dell'incarico, a titolo gratuito, è avvenuta a settembre e sono iniziati i lavori. Abbiamo identificato, sempre su base volontaria, operatori sanitari della nostra azienda con particolare riferimento a Forlì. Ci siamo riuniti da settembre un paio di volte al mese almeno. Zattini ci chiede di analizzare la situazione sanitaria, quindi formare un gruppo di studio che abbiamo chiamato focus sanità Forlì. Ricordo che noi non abbiamo nessuna possibilità di incidere in termini decisionali sulla gestione del settore sanitario forlivese. Siamo consulenti del sindaco, il quale a sua volta non ha facoltà di decidere in forma personale diretta sulla pianificazione sanitaria del comprensorio forlivese, perché questo è in carico al direttore generale dell'Ausl Ro-



Da sinistra il sindaco Gian Luca Zattini e Claudio Vicini FOTO FABIO BLACO

«Gli specializzandi sono stati una delle risorse più interessanti degli ultimi anni per il nostro territorio»

«Non si trovano medici e infermieri da inserire e non è una questione di fondi a disposizione»

magna».

### Nel concreto cosa succede nei vostri incontri?

«Abbiamo composto il gruppo, con un nucleo fondamentale attorno al quale a seconda dei casi ruotano esperti in uno specifico contesto. E' difficile elencarli tutti, lo farò ringraziando l'unica persona che ci ha lasciati per motivi professionali, Teresa Montella, che aveva dato la sua disponibilità per darci alcune illustrazioni dell'Irst, chiamata a più alti servizi all'Istituto nazionale tumori di Milano. Siamo contenti per lei, ma ci dispiace di perderla: è il tipico esempio di persona all'interno dell'azienda che si è spesa contribuendo alla di-

scussione. Come lei tanti altri colleghi».

### Da dove siete partiti?

«Dai cittadini, perché il primo punto di vista lo esprime il cittadino che vive la sanità. Abbiamo invitato Gabriella Fabbri, presidente dei comitati consultivi misti del distretto di Forlì, che rappresenta il punto di vista dei pazienti. La Fabbri ha messo a fuoco alcuni temi fondamentali: al primo posto il pronto soccorso, che è ai vertici delle criticità percepite dai cittadini; poi le problematiche riferite ai medici di medicina generale, e a seguire l'ospedale inteso come erogazione di servizi chirurgici e non chirurgici. Abbiamo fatto incontri sul pronto soccorso, incontrato una parte dei medici di medicina generale, poi ci incontreremo sulle liste di attesa chirurgiche. Stiamo quindi raccogliendo i dati».

### La carenza di personale è un tema che riguarda anche Forlì?

«Abbiamo discusso anche il tema dei finanziamenti. La cosa che sfugge a molti è che puoi avere molti soldi a disposizione, ma dove troviamo medici e infermieri? I dati parlano di una carenza a livello nazionale. Il pronto soccorso di Forlì ha una presenza del 50%. Non è che non li vogliono assumere, è che non ci sono. Non c'è disponibilità di personale. E qui andiamo a un tema ancora più complesso che è quello delle specialità. Il corso di laurea sforna un numero ragionevolmente adeguato di medici, ma

questi medici non sono tutti uguali. Ci sono specialità non coperte: la medicina di pronto soccorso, ma anche medicina termale, microbiologia, radioterapia. Nonostante questo il numero delle prestazioni sono aumentate anche nella regione e nel Forlivese».

### Negli incontri sono stati analizzati tutti i settori finora?

«Secondo me non abbiamo toccato un settore di cui si è parlato poco, ma che sta attraversando una difficoltà ed è la pediatria. Gli organici sono all'osso, a Forlì, ma in tutta l'azienda. Le vocazioni sono ridotte, avremo una sorta di desertificazione nella pediatria dove i medici hanno bisogno di una specificità particolare».

### Tema infrastrutture, anche se non è vostra competenza primaria.

«Con Francesco Sintoni del Distretto sanitario si è accennato alle criticità e possibili soluzioni. Si è parlato di una rimodulazione delle sedi della medicina territoriale, qualcosa si muove, si parla di casa della salute».

### A Forlì è forte l'interazione con la Facoltà di medicina.

«L'Università ha la sua guida, gli specializzandi sono stati una delle risorse più interessanti degli ultimi anni da quando la scuola di medicina si è insediata a Forlì. La presenza di specializzandi è stato uno dei capitoli migliori a Forlì degli ultimi anni in sanità. Poche criticità e molti aspetti positivi».

**SUZUKI**

## IGNIS HYBRID

**€149** al mese

Sconto Suzuki € 1.000  
Anticipo € 7.070, 36 mesi  
Rata finale € 10.551  
TAN FISSO 5,95% - TAEG 7,65%

**ANCHE PER NEOPATENTATI**  
**RICHIEDILA IN VERSIONE GPL**

**Ferri** La nuova Suzuki a Forlì - via Nicola Sacco, 7 - info preventivi e assistenza 0543 471710 - concessionari-suzuki.it/ferri

Esempio di offerta per Suzuki Ignis 1.2 Hybrid TOP: prezzo di listino € 21.400,00 - Sconto € 1.000,00 offerto dalla rete delle Concessionarie Suzuki = prezzo promozionale € 20.400,00 - anticipo di € 7.070,00. Finanziamento di € 13.330,00\* (importo totale del credito) in 36 rate da € 148,76 + Maxirata finale € 10.551,00 (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito" SUZUKI). Prima rata a 30 giorni. TAN FISSO 5,95% - TAEG 7,65%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, costi per l'attività istruttoria € 350,00, imposta di bollo su finanziamento € 16,00, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2,00 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile gestione pratica € 3,40 - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata € 16.052,16. Entro 45 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà rateizzarne il pagamento (importo tot. Dovuto massimo: € 17.875,56 e Taeg Massimo: 7,80%). Offerta valida fino al 31/01/2025. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A.

## Forlì

## Spedizione punitiva per gelosia, aggredito un uomo che era con la figlia

## FORLÌ

Ci sarebbe una sorta di spedizione punitiva per motivi di gelosia all'origine di un'aggressione che si è verificata ieri pomeriggio nel parcheggio esterno dell'Happy Casa Store di via Silvetti Suor Maria Pierina, nell'area del distretto commerciale di Forlì. In ospedale per accertamenti sono finiti un uomo e la figlia che sarebbe cadu-

ta nel tentativo di mettersi in mezzo tra gli aggressori e il genitore, affrontato da due uomini che si sarebbero presentati per conto di una donna. Sulle motivazioni dovranno fare luce gli agenti della Volante della Polizia intervenuti sul posto insieme alle ambulanze del 118. Era circa le 14 quando nella zona esterna diversi testimoni hanno notato un certo trambusto e un uomo colpito più volte

dalle altre due persone, anche al viso. Abbastanza per chiedere l'intervento delle forze dell'ordine. Anche perchè nella colluttazione sarebbe finita colpita lievemente anche una bambina che si era avvicinata al padre in difficoltà. Quando sono arrivati gli agenti delle Volanti hanno cercato di ricostruire la storia: i due sarebbero stati inviati da una donna che conosceva l'aggredito.



Polizia e sanitari sul luogo dell'aggressione FOTO FABIO BLACO

## INIZIATIVE DELL'AIMS PROVINCIALE

Associazione sclerosi multipla  
Un progetto per i giovani

Aiuto psicologico, aperitivi per incontrarsi e condividere esperienze, appuntamenti nelle scuole

## FORLÌ

MATTEO DALL'AGATA

Aiuto a livello psicologico, aperitivi per incontrarsi e condividere esperienze, appuntamenti nelle scuole diretti a sensibilizzare gli studenti. Sono queste le principali iniziative per portare "I giovani Aism oltre la sclerosi multipla", come recita il titolo del progetto promosso dall'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism) in collaborazione con Fondazione Conad Ets e la cooperativa Conad del territorio, Cia-Commercianti Indipendenti Associati. La presentazione ufficiale è avvenuta alla sezione provinciale Aism di Forlì, alla presenza di Angelica Sansavini, assessora ai Servizi sociali di Forlì, Enrico Monti, vicesindaco di Forlimpopoli, Maria Laura Gurioni, responsabile dell'Ufficio di Piano di Forlì, Francesco Sintoni, direttore del Distretto di Forlì, e Carmelina Labruzzo,

assessora ai Servizi per le persone e le famiglie di Cesena. Nell'occasione, è stata firmata la Carta dei diritti delle persone con sclerosi multipla, ed è stata illustrata la riforma della disabilità, la cui sperimentazione è iniziata a gennaio 2025 in 9 province, tra cui Forlì-Cesena. La serata ha visto, inoltre, un aperitivo organizzato dai giovani della sezione Aism di Forlì, cui è rivolto il progetto. «Sappiamo quanto possa essere difficile per un ragazzo ricevere una diagnosi di sclerosi multipla e mantenere lo sguardo sul futuro – ha dichiarato Monica Mengozzi, presidente della sezione provinciale Aism di Forlì-Cesena –. Con questa iniziativa, vogliamo essere un punto di riferimento e offrire loro gli strumenti per affrontare le sfide con maggiore consapevolezza e serenità». Una delle principali azioni messe in campo, infatti, è potenziare il supporto psicologi-



Progetti per chi ha a che fare con la sclerosi multipla

co: oggi sono circa 3.780 i giovani che ne usufruiscono, con il contributo di Fondazione Conad Ets, si punta a raggiungerne 3.700 in più. Il progetto prevede inoltre 50 "aperitivi con i giovani", organizzati nelle sezioni Aism di tutta Italia, per creare occasioni di confronto che permettano ai partecipanti di conoscersi e condividere emozioni, esperienze, opinioni, costruendo così un network

sociale di sostegno e amicizia. Infine, per diffondere una cultura inclusiva, Aism realizzerà 35 incontri nelle scuole diretti a sensibilizzare circa 4mila studenti, proponendo loro, ove possibile, il laboratorio esperienziale "Senti come mi sento", per aiutare a comprendere meglio le difficoltà quotidiane di chi convive con questa patologia.

Pgs Pianta, prosegue la festa  
Oggi tornei dimostrativi di volley

## FORLÌ

PIERO GHETTI

Iniziata sabato con la celebrazione della messa nella chiesa di Santa Maria Assunta e la cena condivisa fra atleti e genitori nel salone parrocchiale di via Tripoli, la festa della Polisportiva giovanile salesiana della Pianta proseguirà oggi con tornei dimostrativi di volley in alcune palestre locali, concesse dal Comune di Forlì. I numeri aggiornati dell'associazione dilettantistica, che si rifà alla "multinazionale" educativa fondata nel 1859 a Torino da don Bosco, parlano di una spic-

cata vocazione per la pallavolo coinvolgente ben 370 tesserati, in gran parte ragazze e con 190 atleti sotto i 18 anni e 40 fra dirigenti e allenatori. Nel complesso la Pgs Pianta annovera 19 squadre di volley, fra cui due gruppi di minivolley Under 12, un under 13, due under 16 e due under 18, due "libera" femminili e tre squadre di "libera" mista, più una squadra di calcio a 7 maschile. I gruppi sono guidati da una ventina di allenatori tutti volontari, che almeno due volte la settimana sbracciano, s'impegnano, gridano e danno consigli tecnici. Le ragazze partecipano ai cam-

pionati di pallavolo Fipav, Pgs E Csi, ma c'è anche una squadra di volley maschile, che milita con onore nel campionato regionale Pgs. Il primo germe dell'Asd Pgs Pianta è rinvenibile nell'oratorio femminile avviato nella seconda metà degli anni Sessanta dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, le suore salesiane che dal 1949 al 1997 hanno condotto la locale scuola materna. Con la nascita dei Giochi della Gioventù, nel 1968, suor Domenica pensò bene di proporre la pallavolo come pratica sportiva per le giovani che frequentavano la parrocchia. Agli inizi degli anni 80, alla Pianta arriva suor Adele Marzani, che rileva una situazione prossima alla chiusura e le ridà slancio. Nel 1988 la religiosa è trasferita a Bibbiano: l'attività ereditata da suor



La squadra under 22 femminile

Carmela Fedeli parla di una quarantina di ragazze, suddivise in Under 13, Under 15 e Under 16. Con la nuova direttrice, il numero complessivo delle giovani atlete coinvolte tocca quota sessanta. Nel 1997 le suore salesiane lasciano definitivamente la Diocesi di Forlì e la parrocchia della Pianta: l'eredità della Pgs è stata assunta da un gruppo di laici, capitanati dal volontario di lungo corso Paolo Pondi.

La creatività  
per i giovani  
Spazi e proposte

## FORLÌ

MARIA TERESA INDELLICATI

Una Fabbrica delle Candele gremita di giovani, di rappresentanti delle associazioni culturali cittadine, di artisti pronti a esibirsi come Margine da Pesaro, il Marco Marchini Trio, forlivese, e Grè (Gregorio Oliva) di Castrocaro Terme. Tutti insieme, per quella che è ormai una ricorrenza fissa della Fabbrica delle Candele di Forlì e dell'assessorato alle Politiche giovanili del Comune guidato da Paola Casara.

«Nel maggio del 2023, pochi giorni prima dell'alluvione – ricorda il coordinatore artistico della Fabbrica, Marco Viroli – c'era stato "La creatività accende il futuro", poi, il 6 aprile scorso, "Costruiamo insieme la Forlì di domani". Oggi, a 2025 appena iniziato, arriva la sintesi delle proposte raccolte in questi eventi ma anche nei tanti contatti con le associazioni».

«I giovani forlivesi chiedono prima di tutto luoghi dove stare bene – risponde l'assessora –, dove esprimere la propria creatività senza essere giudicati. A questi bisogni diamo risposte concrete grazie ad accordi con l'ex Asilo Santarelli, e a una nuova sala prove per la musica nella Fabbrica».

I giovani chiedono anche formazione qualificata, con esperti del teatro e musica di rilievo nazionale, la possibilità di accedere a bandi che permettano di sostenere le loro attività e alla co-progettazione, «una pratica in uso in altri settori del Comune – ricorda Paola Casara – che ci prepariamo ad agevolare anche noi».

Queste modalità sono diventate un modello virtuoso: Camilla Murgia, assessora alle Politiche giovanili di Pesaro, e Catia Conficoni, sua omologa di Castrocaro Terme, hanno annunciato la disponibilità a collaborazioni che rendano sempre più efficienti gli interventi relativi alla creatività dei giovani: «una forza che per crescere chiede passione ed energia – conclude Casara – e duttilità da parte degli amministratori, nell'adeguarsi ai bisogni sempre nuovi dei cittadini».